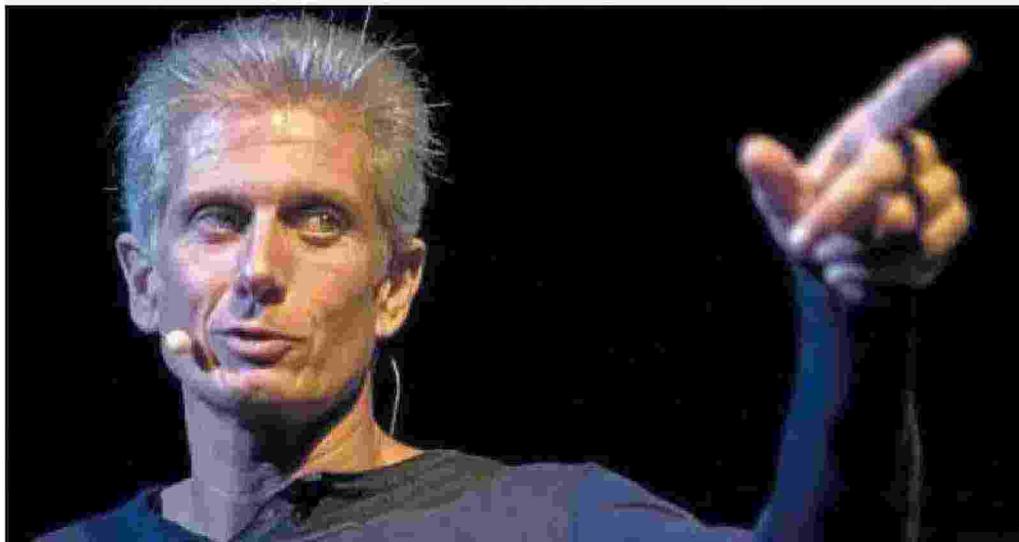


CINQUE APPUNTAMENTI

A Courmayeur inizia "Vivo Verde" grazie alle note alleate alle parole

GAETANO LO PRESTI
 COURMAYEUR

Dalla Silicon Valley alla Valle d'Aosta. L'idea è del regista e attore Massimiliano Finazzer Flory che si è ispirato ai TED (Technology Entertainment Design), una serie di conferenze su tecnologia e design nate nel 1984 nella Silicon Valley che hanno, poi, esteso il raggio d'azione ad altri campi. Finazzer Flory ha voluto declinarla musicalmente secondo la formula «idee che val la pena diffondere». Ne è nata Vivo Verde, rassegna da lui ideata e curata in collaborazione con il Csc Courmayeur Mont Blanc, che, tra oggi e il 29 agosto, ha in programma cinque incontri in cui la musica si intreccerà con le letture teatrali dell'attore e regista di Monfalcone. «La rassegna spiega mette in gioco e in relazione "vivo", ovvero il movimento della musica, e «verde», ovvero il movimento della natura in estate». La musica e il teatro saranno inseriti in incantevoli scenari all'aperto ai piedi del Monte Bianco. Come la Maison de Judith della Val Ferret in cui è ambientato il primo appuntamento, alle 16 di oggi. L'ospite è la compositrice, pianista e direttrice d'orchestra lucchese Beatrice Venezi. Salita per la prima volta sul podio a 22 anni, ha focalizzato il suo interesse sul repertorio sinfonico italia-



Massimiliano Finazzer Flory ha ideato e cura la rassegna "Vivo Verde"

no e, in particolare, del concittadino Puccini. E' molto presente sui social, dove ha migliaia di followers. Lo scorso anno la ventinovenne musicista ha pubblicato per UTET la sua autobiografia, «Allegro con fuoco. Innamorarsi della musica classica». Ne discuterà con Finazzer Flory, che introdurrà e accompagnerà l'incontro con letture teatrali a tema. Gli eventi sono aperti al pubblico e si svolgeranno all'aperto secondo le precauzioni indicate nelle disposizioni Covid.

L'appuntamento successivo sarà alle 16 di sabato 1 agosto, in località Peindeint (nei pressi del ristorante La Grolla, Val

Veny), con il violoncellista cenesate Marcello Sirotti, che ha sempre alternato l'attività solistica a quella di direttore d'orchestra. Sabato 8 agosto, sempre alle 16, nel Bosco del Peutrey sarà di scena il violinista Gianluca Scandola, membro della Filarmonica della Scala di cui è stato coordinatore artistico. Alle 16 di domenica 23 agosto sarà il Lago del Miage a fare da cornice all'esibizione di Danilo Stagni, primo corno solista dell'orchestra del Teatro alla Scala. Scelto nel 1978, appena diciassettenne, da Claudio Abbado, ha vinto molte competizioni internazionali e suonato con direttori d'orche-

stra del calibro di Kleiber, Maa- zel, Bernstein, Sawallisch e Barenboim e cantanti come Pavarotti, Domingo e Freni. La rassegna si concluderà sabato 29 agosto con il concerto, alle 16 in Località Ermitage del fisarmonicista Sergio Scappini. Titolare della prima cattedra di fisarmonica in Italia, al conservatorio «Gioachino Rossini» di Pesaro, e fisarmonicista del Teatro alla Scala di Milano. Ha collaborato con la Roland Europe alla creazione del V-accordion, la prima fisarmonica virtuale al mondo, della quale è stato testimonial in tutto il mondo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA